



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
UFFICIO VII

Ambito Territoriale per la Provincia di Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125

e-mail: usp.ba@istruzione.it - uspba@postacert.istruzione.it

Prot. 144 (c.)

Bari, 08.10.2012

**Ai Dirigenti Scolastici
delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
statali e paritarie della Provincia di Bari e BAT
(con preghiera di divulgarla a tutto il Personale)**

LORO SEDI

**Al Personale dell'Ufficio VII
Ambito Territoriale per la Provincia di Bari
dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

SEDE

**Al Vice Direttore
dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

B A R I

**Ai Dirigenti e al Personale
dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

B A R I

**Ai Dirigenti degli Uffici VIII, IX, X e XI
Ambiti Territoriali di Brindisi, Foggia Lecce e Taranto
dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

LORO SEDI

**Alle OO.SS. - Comparto Scuola
della Provincia di Bari e BAT**

LORO SEDI

**Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro"**

B A R I

**Al Magnifico Rettore
del Politecnico di Bari**

B A R I



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
UFFICIO VII

Ambito Territoriale per la Provincia di Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125

e-mail: usp.ba@istruzione.it - uspba@postacert.istruzione.it

**All'Assessore Regionale
al Diritto allo Studio e Formazione della Regione Puglia
B A R I**

**Ai Presidenti
delle Amministrazioni Provinciali di Bari e BAT
LORO SEDI**

**Ai Sindaci
dei Comuni della Provincia di Bari e BAT
LORO SEDI**

**Al Prefetto di BARI
B A R I**

**Al Questore della Provincia di Bari
B A R I**

**Al Questore della Provincia della BAT
BARLETTA**

**Al Comandante della 3[^] Regione Aerea
B A R I**

**Al Comandante Regionale Carabinieri
B A R I**

**Al Comandante Regionale Guardia Di Finanza
B A R I**

**Al Coordinatore Federale Regionale F.I.G.C.
Settore Giovanile e Scolastico
B A R I**



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
UFFICIO VII

Ambito Territoriale per la Provincia di Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125

e-mail: usp.ba@istruzione.it - uspba@postacert.istruzione.it

Al Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato
B A R I

Al Direttore Regionale
Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Gestione ex INPDAP
B A R I

All'Arcivescovo
Diocesi di BARI – BITONTO
B A R I

All'Arcivescovo
Diocesi di ALTAMURA – GRAVINA –
ACQUAVIVA DELLE FONTI
ALTAMURA

All'Arcivescovo
Diocesi di ANDRIA
ANDRIA

All'Arcivescovo
Diocesi di CONVERSANO - MONOPOLI
CONVERSANO

All'Arcivescovo
Diocesi di MOLFETTA – RUVO –
GIOVINAZZO – TERLIZZI
MOLFETTA

All'Arcivescovo
Diocesi di TRANI - BARLETTA – BISCEGLIE
TRANI

Agli Organi di Stampa e TV Locali
LORO SEDI



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
UFFICIO VII

Ambito Territoriale per la Provincia di Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125

e-mail: usp.ba@istruzione.it - uspba@postacert.istruzione.it

Il saluto del Provveditore agli Studi “PARALIPOMENI DEL PENSIONAMENTO”

Il commiato dall'attività lavorativa in favore di un'auspicato pensionamento rappresenta una tappa fondamentale, un giro di boa essenziale nell'esperienza di ogni individuo.

Certo, a monte, vi sono soddisfazioni e delusioni, letizie e tristezze, mescolate secondo l'indole di ciascuno e variamente sentite in base a quel rapporto particolare e tutto personale che ognuno di noi intesse con il mondo del quotidiano lavoro.

E se da un lato *Jerome* mostrava tutto il suo entusiasmo per l'attività lavorativa, quella che i latini chiamavano “*negotium*”, affermando perentoriamente: “*il lavoro mi piace, anzi, mi affascina; passerei delle ore ad osservarlo!*” (“*Tre uomini in barca*”), dall'altro l'ineffabile *Oscar Wilde* considerava “*il lavoro come il paravento degli sfaccendati*” (“*Il razzo illustre*”) e osservava che “*coltivare l'ozio è il fine più alto dell'uomo*” (“*L'anima dell'uomo sotto il socialismo*”), mentre “*l'industriosità è la radice di ogni abiezione*” (“*Fraasi e filosofie ad uso dei giovani*”).

Per tutti, prima o poi, arriva finalmente il sospirato momento di coltivare arti e letteratura (l'“*otium*” romano contrapposto al precedentemente citato “*negotium*”), di riporre gli affanni e la tristezza della precisa puntualità, di osservare il quadrante di un orologio per la sua bellezza anziché per un impegno impellente.

Ebbene, anche per me è giunto il giorno del pensionamento. Tanta tristezza perché lascio la famiglia del lavoro, ma, anche, tanta gioia perché inizia un nuovo percorso di vita! Desidero, infatti, godermi ora la mia vera famiglia. In secondo luogo, da libero cittadino, rimboccandomi ancor di più le maniche, mi dedicherò, con la consueta umiltà e con l'aiuto



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
UFFICIO VII

Ambito Territoriale per la Provincia di Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125

e-mail: usp.ba@istruzione.it - uspba@postacert.istruzione.it

del Signore, ai tanti giovani senza lavoro, senza progetti, senza ideali, a cui stiamo rubando il futuro. Quella attuale è una generazione che rischia di essere esclusa dal mondo lavorativo e, quindi, di non avere futuro. Questa società, al contrario, ha bisogno di giovani che credano nel loro futuro e che si impegnino per un mondo che sia di tutti e per tutti e non solo per chi può permetterselo.

Lascio, dopo 45 anni di anzianità e 44 di servizio effettivo, **la guida dell'ex Provveditorato agli Studi di Bari e BAT a decorrere dal 1° novembre 2012**, sentendomi, però, come l'ultimo dei Mohicani: mi auguro che qualcuno continui, così come ho fatto io, a mantenere vive e produttive le sinergie tra il mondo della scuola e gli enti vari che con l'istruzione sono direttamente o indirettamente connessi.

Ho trascorso la mia vita nella scuola e per la scuola: vi entrai, all'età di 22 anni, prima come insegnante elementare di scuola popolare, subito dopo come applicato di segreteria e segretario di scuola media; in seguito, intrapresi, esclusivamente per mezzo di pubblici concorsi, la carriera ministeriale, percorrendo tutte le tappe – segretario, consigliere, primo dirigente, dirigente superiore – e ricoprendo vari incarichi, tra cui anche quello di Sovrintendente Scolastico Regionale per la Puglia.

Posso affermare di essere rimasto sempre un umile servitore dello Stato e non certo uno che si sia servito dello Stato: non ho, infatti, mai ricevuto “*nomine politiche*”. Sono cresciuto nell'Azione Cattolica e sono rimasto un fervente cattolico per formazione e profonda convinzione.

Penso di essere riuscito, in tutti questi anni di duro ed onesto lavoro, a curare ampiamente i rapporti e le relazioni con le istituzioni e le persone, a sostegno di idee, iniziative, collaborazioni, protocolli d'intesa e progetti che poi si sono sviluppati nel territorio con ricadute positive, in primo luogo, sulla formazione civile e morale degli studenti. Quotidiani sono stati gli interventi attuati personalmente presso le scuole, affiancandole nel loro percorso verso la qualità dell'istruzione, ponendo al loro servizio le acquisite competenze dell'Ufficio da me diretto e trasmettendo a tutta la comunità scolastica il senso di appartenenza dell'Amministrazione alle singole vicende che accompagnano il fermento e la



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
UFFICIO VII

Ambito Territoriale per la Provincia di Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125

e-mail: usp.ba@istruzione.it - uspbba@postacert.istruzione.it

complessità della scuola. Ho sempre affrontato e risolto situazioni problematiche particolarmente difficili legate alle scuole del territorio, partendo dall'ascolto di ogni operatore scolastico o genitore che abbia bussato alla mia porta o mi abbia semplicemente telefonato o inviato una mail. Non ho mai lasciato soli i dirigenti scolastici nel difficile disbrigo delle loro competenze istituzionali.

Per essere sempre reperibile in prima persona per tutta l'utenza scolastica ho persino reso pubblico sul sito istituzionale e su ogni circolare e nota dell'Ufficio, il numero del mio cellulare personale, rifiutando il cellulare ricevuto in dotazione dalla Direzione Generale Regionale. Ciò mi ha consentito di entrare, come si suol dire, nelle "case" di tante persone, in tutte le ore della giornata e persino di domenica. Sono stato contattato, difatti, da mamme – in particolar modo di studenti diversamente abili – con problemi riguardanti la "continuità didattica" dell'insegnante di sostegno; da nonni stanchi di trasportare quotidianamente "quintali" di libri nell'accompagnare i propri nipoti a scuola; da docenti precari, anche il giorno di ferragosto, ansiosi di apprendere notizie relative alle nomine a tempo determinato. Ho ricevuto finanche minacce di morte.

Sul territorio mi sono spostato con l'autovettura personale, senza richiedere alcun rimborso all'Amministrazione di appartenenza. Ho assicurato la mia quotidiana presenza in Ufficio, senza limiti di tempo, utilizzando regolarmente il "badge", dando così l'esempio a tutti gli impiegati che mi hanno sempre considerato come uno di loro, sentendosi parte di una grande famiglia in un clima di benessere e, di conseguenza, più propensi all'impegno e allo spirito di sacrificio, nell'ottica della produttività. Anche nella delicatissima fase delle complesse, innumerevoli ed improrogabili operazioni volte a garantire il regolare avvio dell'anno scolastico, ho sempre seguito personalmente le attività e gestito le procedure, dando prova di grande serietà professionale e rinunciando, persino, in questi ultimi anni, alle ferie.

Per il bene della scuola non ho mai esitato ad andare oltre gli impegni istituzionali, affrontando, con determinazione e tanta passione, ogni sfida ed impegno quotidiano, dedicando tutto me stesso e soprattutto mettendoci anche il cuore.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
UFFICIO VII

Ambito Territoriale per la Provincia di Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125

e-mail: usp.ba@istruzione.it - uspba@postacert.istruzione.it

È evidente che l'efficacia degli interventi esterni presuppone un altrettanto efficace funzionamento della struttura organizzativa dell'Ufficio da me diretto, posto nelle condizioni di poter assicurare nei modi e nei tempi dovuti, se non in anticipo, i risultati programmati in favore delle scuole. Tutto questo, è doveroso ricordarlo, è stato possibile realizzarlo nonostante la presenza di numerosissime difficoltà dovute alle scarse risorse umane per effetto delle fisiologiche cessazioni dal servizio, senza mai ottenere sostituzioni di personale a seguito del blocco del "turn over".

Non da ultimo, tengo ad evidenziare che sono riuscito, con il dialogo, il confronto e la mediazione, ad ottenere un ottimo rapporto con tutte le Organizzazioni Sindacali della scuola, nonché con la Stampa e le TV locali.

Come ho già detto, vado in pensione e consentitemi, pertanto, di esternare qualche riflessione sull'attuale politica scolastica.

Lascio non condividendo lo "smantellamento" degli Uffici scolastici periferici del M.I.U.R., a seguito dell'attuazione della Riforma del Titolo V della Costituzione in materia d'istruzione, imposta da una sparuta parte di italiani, imbevuta di false idee sul vero significato del "federalismo". Questa Riforma comporterà il trasferimento delle competenze e delle risorse umane degli ex Provveditorati agli Studi alle Regioni, tuttora impreparate a svolgere i nuovi compiti; pregiudicherà l'esercizio "uniforme" su tutto il territorio nazionale del diritto allo studio da parte degli studenti; rappresenterà una offesa ai diritti e alla dignità del personale dirigente, docente ed amministrativo.

Lascio nel momento in cui l'Amministrazione scolastica, a livello centrale, è gestita quasi sempre all'insegna dell'improvvisazione, con gravi ricadute sulla funzionalità delle scuole, a discapito di tutto il personale ancora in servizio. È mancata, purtroppo, la promessa di "ascoltare e dialogare con tutte le componenti del mondo della scuola".

Lascio con l'istituzione scuola che sta vivendo un triste momento in quanto viene continuamente rimandata "sine die" la soluzione dei suoi più importanti problemi: mai, come in quest'ultimo periodo, essa è rimasta priva di una "guida" a livello centrale. L'ingiustificata assenza di una politica capace almeno di "tirare la carretta" ha contribuito



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
UFFICIO VII

Ambito Territoriale per la Provincia di Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125

e-mail: usp.ba@istruzione.it - uspba@postacert.istruzione.it

alla quasi totale paralisi della scuola italiana, la quale ora altro non è che una “*scatola vuota*”. Ecco perché, oggi, mi addolora, apparendomi totalmente condivisibile, la frase che ormai molti pronunciano: “*La scuola pubblica è finita!*”. La nostra scuola, difatti, dalla metà degli Anni Ottanta in poi è stata smantellata pezzo per pezzo. Una volta non era così, perché la scuola che ho frequentato nei primi Anni Sessanta, era quella invidiataci da tante nazioni, quella che ci ha insegnato a credere nel valore della cultura come strumento di crescita e come arma per cambiare il mondo, quella che ci ha inculcato la passione per l’ortografia e la struttura delle frasi, quella che ci ha insegnato a parlare e a scrivere correttamente. Sono stato alunno, e sono fiero di ammetterlo, sempre di scuole statali, dalle elementari alle medie superiori, e sono tuttora convinto della loro eccellenza. Tutto quello che so lo devo alla scuola pubblica. Se essa domani scomparisse, sarebbe come se venisse meno un pezzo della famiglia in cui sono cresciuto. I miei insegnanti, che hanno educato generazioni di studenti alla cultura, alla democrazia, alla libertà di critica, erano preparati, ricchi di esperienza ed amavano il loro lavoro; noi studenti sapevamo che se volevamo andare avanti nella vita, dovevamo impegnarci, studiare per essere promossi. L’istituzione scuola, oggi più che mai, rappresenta una occasione unica per i nostri ragazzi a cui è necessario assicurare competenze professionali solide e spendibili nell’ambito del territorio, nel quadro di una offerta formativa sempre più attenta al benessere collettivo di tutta la nostra comunità. Penso che la scuola debba essere una grande finestra sul mondo, dalla quale ciascun alunno possa affacciarsi, vedere, scoprire, decidere cosa fare da grande e per fortuna nel nostro territorio abbiamo tante istituzioni scolastiche – a cui va il mio personale ringraziamento – in grado di assicurare questi obiettivi.

Lascio, con la volontà, da libero cittadino, di rimbocarmi ancor di più le maniche, per meglio dedicarmi, con la consueta umiltà, ai tanti giovani senza lavoro, senza progetti, senza ideali, a cui stiamo rubando il futuro. Questa società, al contrario, ha bisogno di giovani che credano nel loro avvenire e che si impegnino per un mondo che sia di tutti e per tutti e non solo per chi può permetterselo. Quella di oggi è una generazione che rischia di essere esclusa dal mondo lavorativo e, quindi, di non avere futuro. Di fronte a questa situazione allarmante,



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
UFFICIO VII

Ambito Territoriale per la Provincia di Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125

e-mail: usp.ba@istruzione.it - uspba@postacert.istruzione.it

mai come oggi è necessario il risveglio delle migliori coscienze per trasformare l'attuale crisi in opportunità. Occorre, come ha asserito Benedetto XVI, *“bonificare l'ambiente da quel clima non salubre che si respira nella nostra società inquinata da una mentalità che non è cristiana e nemmeno umana perché dominata dagli interessi economici, preoccupata soltanto delle cose terrene e carente di una dimensione spirituale”*.

E non posso non ricordare anche il pensiero di don Tonino Bello quando asseriva che *“non siamo chiamati a fare il mestiere dei piagnoni, a organizzare campagne di bonifica morale, a stracciarci le vesti contemplando la perversità del mondo”*. Occorre, quindi, impegnarsi con *“più spirito di sacrificio per arginare i guasti di tanta disoccupazione giovanile: non con progetti palliativi, demagogici e superficiali, ma con investimenti seri di tempo più che di soldi, di cervello più che di espedienti, di passione più che di calcolo”*.

Largo ai giovani, dunque, perché sono il nostro futuro, il bene più prezioso della nazione e la libertà per il nostro Paese.

Un caloroso grazie a tutti voi.

Il Provveditore agli Studi
Giovanni LACOPPOLA